

Economia e ricerca

Dal Cooperfidi 20 milioni di garanzie e 30 di finanziamenti

MARGHERITA MONTANARI PAG. 14

Cooperfidi, nuove garanzie per le coop

Verso l'accordo con il Fondo europeo di investimenti. Domani l'assemblea

Bilancio 2023

Bortolotti: «Anno positivo
 Noi vicini alle imprese
 agricole legate alla coop Sft»
 L'anno si è chiuso con circa 20
 milioni di euro di garanzie
 e finanziamenti per 30 milioni

di Margherita Montanari

La grande attività che aveva contraddistinto gli anni della pandemia, con strumenti di sostegno per far fronte alla crisi di liquidità delle imprese, sta volgendo al termine. Nel 2023 si sono chiuse una serie di iniziative avviate insieme alla provincia e istituti bancari del territorio. Quella che subentra nel 2021 è una «nuova operatività», dedicata sempre alle cooperative, con nuovi interventi da parte di Cooperfidi. La prima novità, ancora in fase di definizione, riguarda il contratto di garanzia con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) a cui sta lavorando Cooperfidi. I soggetti beneficiari delle garanzie – fino a 25 milioni messi in conto – saranno le imprese sociali. È una delle novità che verranno presentate ai soci dall'ente di garanzia collettiva di fidi e servizi domani in assemblea. L'assemblea sarà anche l'occasione per approvare il bilancio 2023, «un anno soddisfacente», come spiega il direttore Antonio Bortolotti. Le garanzie dovrebbero arrivare intorno ai 20 milioni di euro, per un importo di finanziamenti concessi dal sistema bancario assistiti dalle garanzie pari a 32 milioni di euro (vedi «Il T» del 4 novembre 2023, ndr). E la quota di posizioni deteriorate lorde inferiore ai 7 milioni. Aumenta anche il numero delle imprese associate: le imprese agricole sono arrivate a 1.300, rappresentative dei tre macrosettori dell'agricoltura trentina (zootecnia, viticoltura e frutticoltura) e 314 sono le cooperative.



I numeri

20 milioni di euro
 Il valore delle garanzie a fine 2023

32 milioni di euro
 I finanziamenti concessi dal sistema bancario assistiti dalle garanzie nel 2023

6,6 milioni di euro
 Le posizioni deteriorate lorde nel portafoglio

«L'intervento di Cooperfidi – continua Bortolotti – è sempre stato quello di sostenere le sue imprese e le iniziative della provincia per far fronte ad un 2023 cominciato in uno scenario di nubi. L'aumento dei costi energetici nel 2022 e dei costi delle materie prime, che ha avuto un impatto importante soprattutto per gli agricoltori, e l'aumento del costo del denaro hanno inciso. Come Cooperfidi abbiamo messo in atto diverse iniziative di sostegno al credito, come il Protocollo energia (con Provincia, Promocoop e Cassa centrale banca, ndr) e i microfinanziamenti alle imprese agricole». L'attività del 2023 ha visto anche l'impegno per favorire l'accesso al credito di banche a un numero importante di aziende agricole associate alla Società frutticoltori trentini (Sft). «Insieme a Banca per il Trentino-Alto Adige abbiamo sostenuto la concessione dei finanziamenti a un tasso agevolato rispetto ai tassi

mercato, con preammortamento nei primi anni e con nostra garanzia, anche questa a prezzo più basso – prosegue – Un intervento di sistema a sostegno delle realtà conferitrici, per dare liquidità in risposta al minor corrisposto da parte della coop di Aldeno». Le imprese si sono rivolte all'ente soprattutto a fine 2023. «L'operatività su questo ambito prosegue anche nel 2024. Stanno arrivando meno richieste». In soccorso a Sft, Cooperfidi sta perfezionando l'acquisto del capannone di Volano, che poi verrà riaffittato alla coop di Aldeno. «Anche in questo contesto andiamo a ragionare in un'ottica di sistema. L'intervento del fondo immobiliare è all'interno di un progetto più ampio che riguarda il sistema frutticolo, per riportare l'impresa all'interno di Apot. La giunta ha approvato la presentazione del progetto di investimento di Sft. Stiamo chiudendo gli ultimi adempimenti per arrivare all'effettivo acquisto, che si

completterà entro la chiusura del bilancio della cooperativa». Il costo finale dell'immobile arriverà intorno ai 5,9 milioni. Intanto il 2024 è partito. «Si parte sempre a rilento, anche perché la grande operatività solitamente arriva sul finale», spiega Bortolotti. Le imprese agricole rappresentano la fetta più importante delle realtà affiancate da Cooperfidi, ma l'ente si rivolge anche alle coop di settori come il sociale e il consumo, in cui negli ultimi due anni si sono create sacche di difficoltà. «Stiamo completando un accreditamento con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) per rilasciare garanzie alle imprese sociali. Abbiamo avviato la procedura di accreditamento, con la due diligence, e ora aspettiamo gli ultimi adempimenti. Saremo in grado di emettere garanzie di Cooperfidi a valere dei fondi Fei». Si tratta di circa 25 milioni di euro di complessive garanzie, all'interno di una convenzione triennale. «L'accesso alla liquidità del fondo, non essendo nazionale ma comunitario, non va a sommarsi ai contributi di Stato o della Provincia. I contributi monetari europei non vengono conteggiati nella logica de minimis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA